



Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2010/2011**

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

**Documento predisposto dal consiglio
della classe**

5B

Indirizzo MERCURIO

Sommario

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
ELENCO DEI CANDIDATI.....	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VB.....	5
MOBILITÀ DEI DOCENTI.....	6
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE	6
FINALITÀ DEL CORSO PROGRAMMATORI.....	6
ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA.....	7
GRIGLIA (CODICE) DI VALUTAZIONE.....	8
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA	11
CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA	11
TEMA: FORME DI STATO E DI GOVERNO 18 DICEMBRE 2010.....	12
TEMA: UNIONE EUROPEA 07 MAGGIO 2011.....	21
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SUGGERITE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE.....	30
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI	33
ITALIANO.....	33
STORIA	37
INGLESE	39
ECONOMIA AZIENDALE	42
MATEMATICA APPLICATA	46
INFORMATICA	51
DIRITTO PUBBLICO.....	56
SCIENZA DELLE FINANZE	59
RELIGIONE.....	62
SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA AI PERCORSI D'ESAME PRESENTATI DAGLI STUDENTI....	65

Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione	
Carbonari Marta	Italiano e Storia	
Papi Marisa	Inglese	
Ionata Patrizia	Matematica	
Vedove Gabriella	Economia Aziendale	
Guidetti Franca	Informatica	
Marani Cristina	Laboratorio Inform.- Economia Aziendale – Matem.	
Poppi Anna	Diritto/Scienza delle Finanze	
Zuenelli Rita	Educazione Fisica	

Cento, 15 maggio 2011

Il Dirigente Scolastico

Elenco dei candidati

1. Akoto Claudia
2. Barbieri Federico
3. Borghi Jessica
4. Cavicchi Ilaria
5. Fiocchi Jacopo
6. Forni Elena
7. Gallerani Giacomo
8. Galletti Mattia
9. Govoni Lorenzo
10. Guerzoni Elena
11. Hoxha Anila
12. Manfellotti Maurizio
13. Mattioli Andrea
14. Mecca Matteo
15. Moriello Maria Rita
16. Saitto Sabrina
17. Tinti Isabella
18. Wong Fabio Ka Kit

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VB

La classe è composta da 18 allievi, 9 ragazzi e 9 ragazze, di cui due, Galletti Mattia e Manfellotti Maurizio, provenienti dalla V B dello scorso anno.

Il gruppo classe si è formato in terza ed era composto da 24 alunni provenienti da diverse seconde, dei quali solo 15 hanno ottenuto la promozione alla classe quarta (9 a Giugno, 6 a Settembre).

In quarta si sono aggiunte due ripetenti una delle quali nel corso dell'anno scolastico si è ritirata.

Gli allievi hanno sempre avuto un comportamento corretto, un atteggiamento positivo con gli insegnanti e una partecipazione soddisfacente al dialogo educativo rendendo costruttivo il rapporto docente/discente e favorendo lo svolgimento regolare dei programmi e dalle attività integrative proposte.

A questa situazione favorevole in termini di relazione interpersonali non è corrisposto però un impegno altrettanto adeguato per quanto riguarda il lavoro individuale di rielaborazione e di approfondimento per buona parte degli allievi. Lo studio, infatti, discontinuo, opportunistico e concentrato in prossimità delle verifiche, ha reso più lento il consolidarsi delle conoscenze e delle competenze e ha portato alcuni alunni ad accumulare lacune. Infatti, durante l'anno scolastico, diversi studenti hanno riportato valutazioni insufficienti soprattutto in economia aziendale, in matematica, in inglese ed in informatica. Va, comunque, rilevata la presenza di alcuni alunni, più responsabili e motivati, che hanno ottenuto e mantenuto buoni risultati in tutte le materie.

I docenti nella valutazione, come previsto da delibera del Collegio dei Docenti, non hanno tenuto conto solo del raggiungimento degli obiettivi didattici, ma anche di quelli extracognitivi.

La frequenza è stata regolare per tutti gli alunni.

La classe ha potuto usufruire di una sostanziale continuità didattica in quasi tutte le discipline, fatta eccezione per educazione fisica.

Alla fine del corso di studi, la classe ha conseguito globalmente gli obiettivi didattici e formativi fissati nel piano di lavoro del Consiglio di classe, seppur in modo differenziato, in rapporto alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso, raggiungendo un profitto complessivo più che sufficiente.

Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe, annotate in grassetto:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano e storia	3° - 4° - 5°	Marta Carbonari	Marta Carbonari	Marta Carbonari
Inglese	3° - 4° - 5°	Marisa Papi	Marisa Papi	Marisa Papi
Matematica	3° - 4° - 5°	Patrizia Ionata	Patrizia Ionata	Patrizia Ionata
Informatica	3° - 4° - 5°	Franca Guidetti	Franca Guidetti	Franca Guidetti
Laboratorio Inf./Econ.Az./Matem.	3° - 4° - 5°	Cristina Marani	Cristina Marani	Cristina Marani
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Gabriella Vedove	Gabriella Vedove	Gabriella Vedove
Diritto/Ec.Pol/Fin.	3° - 4° - 5°	Anna Poppi	Anna Poppi	Anna Poppi
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Maria Pugliesi	Maria Pugliesi/Travagli Elisa	Rita Zuenelli

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

Finalità Del Corso Programmatori

1. Saper fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto, attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà;
2. Elaborare e argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, e costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali;
3. Esprimersi in modo corretto, efficace e fluido in lingua inglese, adeguandosi ai diversi contesti e registri;
4. Osservare e analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo e i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale;
5. Documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi;
6. Utilizzare i programmi gestionali aziendali di uso corrente: videoscrittura, foglio elettronico, contabilità integrata, ecc.;
7. Rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi e le tecniche contabili ed extra contabili;
8. Effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni;
9. Analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi di impresa;
10. Individuare norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa;
11. Conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la propria personalità. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli alunni, cui è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli

eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

Obiettivi trasversali raggiunti

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

A) Obiettivi comportamentali

Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte, anche se vanno segnalati saltuari episodi di assenze o scarsa preparazione durante le verifiche;
Disponibilità al confronto ed alla collaborazione
Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

B) Obiettivi cognitivi

Acquisire ed utilizzare in modo sufficientemente appropriato la terminologia specifica dei diversi ambiti culturali;
Conoscere ed usare in modo abbastanza autonomo strumenti operativi specifici;
Distinguere tra elementi fondamentali e complementari;
Individuare relazioni logiche fra dati, informazioni e concetti;
Catalogare ed organizzare oggetti, eventi e fenomeni.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

1. Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
2. Prove strutturate
3. Verifiche orali
4. Relazioni di laboratorio
5. Esercitazioni pratiche

GRIGLIA (CODICE) DI VALUTAZIONE

VOTO in 10.mi	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE/A PPLICAZIONE	ANALISI SINTESI VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

Obiettivi extracognitivi “impegno” e “partecipazione”

Col termine “impegno” si fa riferimento sia alla diligenza con la quale gli allievi hanno affrontato lo studio sia alla puntualità nel rispetto delle scadenze per gli adempimenti loro richiesti.

Col termine “partecipazione” si indica l’apporto personale dell’allievo all’attività scolastica, con particolare riferimento al contenuto degli interventi, alla pertinenza dei quesiti posti e alla collaborazione nel lavoro svolto in classe e/o in gruppo.

Nelle valutazioni periodiche i suddetti aspetti extra-cognitivi sono stati valutati secondo la seguente scala:

- GI = gravemente insufficiente
- I = insufficiente
- S = sufficiente
- D = discreto
- B = buono
- O = ottimo

Condotta

Per quanto riguarda la valutazione della condotta il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri deliberati nel Collegio dei docenti e contenuti nel POF a cui si rimanda.

Stage Estivi

Quindici allievi hanno partecipato ai tirocini formativi organizzati dall’Istituto durante il periodo estivo. Gli stages, realizzati in collaborazione con enti locali, associazioni, istituti bancarie aziende private della zona, hanno avuto la durata di 4-6 settimane. Di seguito si riporta l’elenco:

Akoto Claudia	Comune di Sant’Agostino
Barbieri Federico	MW.Fep Spa di San Giovanni in Persiceto
Borghi Jessica	Studio legale Diegoli – Iuliano di Cento
Cavicchi Ilaria	Cassa di Risparmio di Cento
Fiocchi Jacopo	C.E.D. S.r.l. (Studio commerciale Biondi) Cento
Forni Elena	Bruno’s S.p.a. di San Matteo della Decima
Gallerani Giacomo	Banca Centro Emilia Corporeno
Govoni Lorenzo	Comune di Castello d’Argile
Guerzoni Elena	Mast Road s.r.l. di Sant’Agata Bolognese
Hoxha Anila	C.N.A. di Cento
Manfellotti Maurizio	Sorgea Servizi Finale Emilia
Mattioli Andrea	Cassa di Risparmio di Cento
Mecca Matteo	Comune di San Pietro in Casale
Saitto Sabrina	Lodi Marzia di Corporeno
Tinti Isabella	C.N.A. Finale Emilia

Tre allievi, Govoni Lorenzo, Forni Elena, Wong Fabio Ka Kit, hanno partecipato con successo al **Progetto Co-Meta**, organizzato in collaborazione con l'Università di Ferrara nel corso del 4° e 5° anno. Tale progetto dà la possibilità di iscriversi alla facoltà di economia senza sostenere il test d'ingresso.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe VB durante l'a.s. 2010/11 ha partecipato alle seguenti attività integrative:

Progetto “Educare alla solidarietà”: AVIS – ADMO;

Progetto Lingue: 4 ore di conversazione in inglese con docente madrelingua;

Progetto “SCUOLA E SPORT”, sono state svolte le seguenti attività sportive: FITBOXE, BEACHVOLLEY, POWERPUMP presso la palestra Oasi dello Sport e nuoto presso la piscina comunale di Cento;

Progetto cinema: visione del film “L'uomo che verrà” di G. Diritti;

Visite guidate/Uscite didattiche: partecipazione alla tavola rotonda dei candidati sindaci del Comune di Cento presso il Palazzo del Governatore; visita dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna; visita all'azienda SEBA s.r.l. antinfortunistica di Cento; partecipazione alla fiera del Fitness a Rimini; visita alla comunità di San Patrignano di Coriano (Rn).

Attività di orientamento

Gli allievi, nel corso del IV e V anno, hanno partecipato ad attività di orientamento organizzate dall'Istituto e agli “Open Day” presso le Università di Bologna e Ferrara. Inoltre la classe ha effettuato la compilazione on line del questionario Alma Diploma.

Altri progetti:

“Conoscere la Borsa”: gioco a squadre intereuropeo di simulazione di transazioni di borsa col supporto di apposito software il cui acquisto è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. La simulazione è iniziata il 5/10/2010 e ha coinvolto tutti gli allievi della classe suddivisi in n. 9 squadre. Al gioco hanno partecipato altre squadre di allievi di scuole secondarie superiori Italiane e di altri paesi europei. L'iniziativa si è protratta fino al 15/12/2010.

Responsabili dell'iniziativa sono stati le prof.sse Vedove e Marani, rispettivamente per gli aspetti economico-aziendali e informatici. La simulazione si è svolta nel corso dell'attività di laboratorio di economia aziendale, per 2 ore settimanali. La simulazione ha destato interesse fra i partecipanti e si è rivelata un efficace esempio di didattica “learning by doing”.

“Educare alla legalità fiscale” Nel corso del secondo quadrimestre gli allievi hanno assistito a due incontri di formazione tenuti da funzionari dell'Agenzia delle Entrate e hanno effettuato una visita guidata presso l'ufficio di Cento dell'Agenzia delle Entrate.

Il progetto, oltre a consentire l'approfondimento di tematiche trattate in Economia aziendale e Scienze delle finanze, mira a diffondere la cultura della legalità fiscale e a sensibilizzare i destinatari sull'importanza di un comportamento fiscalmente corretto. Costituisce una modalità attuativa del più ampio progetto “Fisco e Scuola” promosso congiuntamente dalle Agenzie delle Entrate e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Seminari tenuti presso l'Istituto:

“Gli anni affollati” sugli anni '70, **“UEXte”** sull'Unione Europea.

Spettacolo di Natale **“ISIT SHOW”**.

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi accolti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato connessioni particolarmente significative fra le seguenti discipline, che sono state appositamente coinvolte nelle simulazioni di terza prova concretamente effettuate:

1. Diritto, Scienza delle Finanze
2. Matematica
3. Inglese
4. Informatica
5. Economia Aziendale

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta singola. In particolare, le prove sono state progettate sul presupposto di individuare le connessioni esistenti tra le varie discipline, al fine di potenziare le capacità dei candidati ad analizzare lo stesso argomento sotto diverse prospettive.

Data di svolgimento Tempo assegnato	Argomento	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
18 Dicembre 2010 Ore tre e mezzo	Forme di Stato e Governo	Informatica, Matematica, Diritto, Inglese	Tipologia B
07 maggio 2011 Ore tre e mezzo	Unione Europea	Economia Aziendale Scienza delle Finanze, Matematica, Inglese	Tipologia B

Nelle pagine che seguono si riportano i testi integrali delle prove somministrate, corredati dalle relative griglie di valutazione.

Anno Scolastico 2010/2011

Diritto

[illegible][illegible]

3. Descriva il candidato le ragioni e il funzionamento del sistema bicamerale italiano. (max 20 righe).

Inglese

- 1) Talk about the British Sovereign's tasks and duties. Say what the Monarch represents and what the Monarch is head of. What did the "Act of Supremacy" grant? Why?

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the page.

- 2) How are the British Prime Minister and the President of the USA elected?

[illegible]

3) How is the Italian President elected? What duties and functions has he got? What has our President in common with the British Monarch and with the USA President?

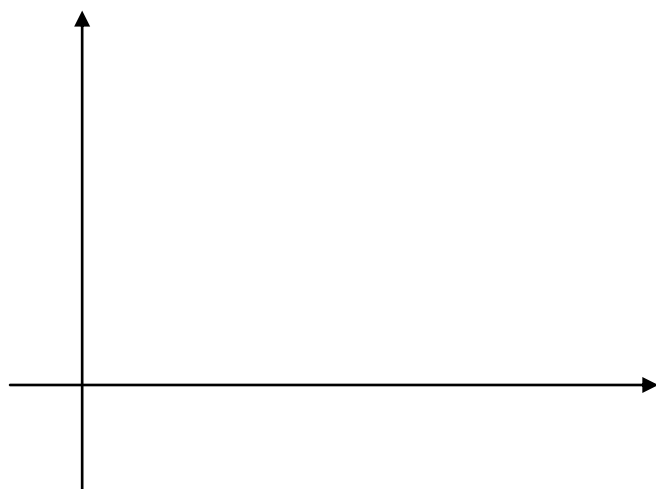
Matematica

La seguente tabella riporta i votanti in Emilia Romagna alle elezioni della Camera dei deputati nelle ultime 5 tornate elettorali

(fonte: archivio storico del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali –Ministero dell'Interno)

Date Anni x	27/03/1994 x=1	21/04/1996 x=3	13/05/2001 x=8	09/04/06 x=13	13/04/2008 x=15
Votanti (y) (in migliaia)	3164,5	3114,7	3052,3	2998,6	2883,1

- 1) Dopo aver rappresentato in un diagramma a dispersione la tabella precedente, esponi brevemente le tue conoscenze sulla interpolazione statistica, in particolare lineare, e il metodo dei minimi quadrati.



- 2) Compila il seguente prospetto per determinare con il metodo dei m.q. l'equazione della retta di interpolazione statistica, quindi rappresentala nel piano cartesiano precedente ed estrapola la serie storica per determinare la proiezione relativa ad eventuale tornata elettorale nel 2011

Date elezioni	x	votanti (migliaia)	$(x - \bar{x})$	$(y - \bar{y})$	$(x - \bar{x}) \bullet (y - \bar{y})$ opp $x \bullet y$	$(x - \bar{x})^2$ opp x^2	\hat{y}	$(y - \hat{y})^2$	$(y - \bar{y})^2$
27/03/94	1	3164,5							
21/04/96	3	3114,7							
13/05/01	8	3052,3							
09/04/06	13	2998,6							
13/04/08	15	2883,1							
totali									
medie									

b=

a=

y =

$Y_{2011} =$

commenta il risultato

.....

- 3) Dopo aver esposto le tue conoscenze sugli indici più utilizzati per valutare la bontà del modello, completa la tabella precedente per calcolare l'indice quadratico relativo e il coefficiente di determinazione e commenta i risultati

.....

.....

.....

.....

.....

.....

$I_2 =$

$R^2 =$

- 4) La seguente tabella riporta le schede bianche alle elezioni per la Camera e per il Senato in Emilia Romagna, nelle date indicate. Il coefficiente di correlazione di Bravais –Pearson risulta essere pari a 0,81

date	Schede bianche alla camera	Schede bianche al senato
14/06/87	54150	69398
05/04/92	57779	69831
27/03/94	56235	96660
21/04/96	59008	84125
13/05/01	69542	60918
09/04/06	26981	30310
13/04/08	22584	21462

Esponi brevemente le tue conoscenze sul coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson e commenta il valore ottenuto per la tabella.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Informatica

1. Il candidato illustri come lo schedatore dei lavori e quello dei processi interagiscono e ne indichi la motivazione.

.....

.....

.....

.....

.....

2. Perdita dei dati, degrado dei programmi e riservatezza degli archivi sono concetti da riferirsi alla problematica della sicurezza. Il candidato li spieghi con particolare riferimento al file system.

.....

.....

.....

.....

.....

3.

A-Costruire il codice html per generare la seguente lista:

1. Gennaio
2. Febbraio
3. Marzo
4. Aprile

Se fosse stato un elenco non numerato, come l'avresti definito?

B-Definire il seguente link che richiama l'home page della nostra scuola

[Isit Bassi Burgatti Cento \(FE\)](#)

Ora definisci il link precedente, ma che richiama la pagina denominata **scuola.htm**.

C-Come si inserisce l'immagine **apple.jpg** che si collega alla pagina www.apple.com?

D-Definire la seguente tabella:

Fatturato dell'azienda XYZ

Mesi di attività	Fatturato da attività 1 (in euro)	Fatturato da attività 2 (in euro)
gen	10.000	1.000
feb	20.000	2.000
Totale	30.000	3.000

E- Definire nell'apposita sezione (indicare tutti i tag) come titolo della pagina VERIFICA e il collegamento al foglio di stile esterno denominato **stile.css**.

TEMA: UNIONE EUROPEA 07 MAGGIO 2011

Scienza delle Finanze

1. Quali sono state le tappe per la realizzazione dell'integrazione europea? (20 righe)

2. Come viene finanziata l'U.E.? Che cosa è il bilancio della U.E.?

3. Che cosa si intende per armonizzazione delle imposte dirette e indirette?

--

Matematica

- 1) Dopo aver spiegato perché la funzione $z = a \cdot x_1 + b \cdot x_2 + c$ non ammette né massimi né minimi liberi, descrivi i passi risolutivi di un problema di P.L. soffermandoti in particolare sul metodo da utilizzare se la regione ammissibile è illimitata.
(max 12 righe+ grafico)

.....

.....

.....

- 2) Presenta brevemente il problema delle scorte e le ipotesi semplificatrici che permettono di formularne il modello matematico mediante la funzione obiettivo $y = a \cdot x + \frac{b}{x} + c$.
(max 10righe)

.....

.....

.....

.....

3) Utilizza la precedente funzione per risolvere il seguente problema
righe+grafico)

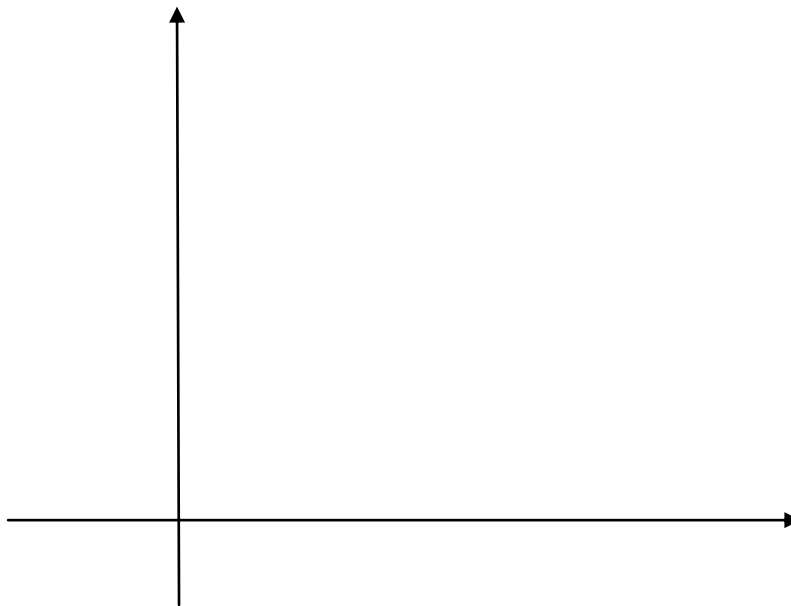
(max 8

Un 'impresa industriale tedesca deve decidere la propria politica di acquisto di una materia prima usata nel suo ciclo produttivo, per la quale prevede un consumo uniforme nel tempo. Essa necessita di q 3000 al mese di tale materia prima . Il costo fisso di ogni ordinazione è di € 720 e le spese di magazzinaggio sono di € 0,1 per quintale al giorno.

Sapendo che il prezzo della materia prima al quintale è di € 5 e che, se si fanno ordinativi di almeno 1400 quintali , la ditta fornitrice applica uno sconto del 5% determina, dopo aver rappresentato la funzione obiettivo,

- a) la quantità ottimale di materia prima da ordinare e il minimo costo di gestione del magazzino,
- b) il numero di ordinazioni occorrenti in un anno
- c) la periodicità delle ordinazioni

Quale sarebbe il lotto economico se la capienza massima del magazzino fosse di 1300 q?



.....
.....

.....
.....

.....
.....

**Simulazione della terza prova
Economia aziendale**

07/05/2011

Candidato:

I Quesito a risposta breve (max 20 righe) – Caso pratico

Il reddito di bilancio o reddito economico diverge dal reddito fiscale o imponibile il candidato spieghi i motivi e determini le variazioni fiscali da fare nella dichiarazione dei redditi nel seguente caso.

All'1/1 n la SpA Alfa presenta in contabilità beni materiali ammortizzabili per € 1.800.000 di cui € 240.000 relativi a beni assistiti da contratti di manutenzione al canone annuo di € 12.000.

In data 20 luglio è stata ceduta un macchina operatrice del costo storico di € 140.000, ammortizzata per l'85%, realizzando € 32.000.

Il 30/ 7 è stata acquistata una nuova macchina operatrice per € 200.000.

Le spese di manutenzione e riparazione imputate nel conto economico dell'esercizio n sono pari a € 125.000 ivi inclusi il canone di assistenza di cui sopra.

II Quesito a risposta breve (max 10 righe) – Caso pratico

Un' impresa industriale in data 01/01/n ha in magazzino 2.000 unità di un articolo Gamma, il cui costo primo unitario è di € 120 e il costo industriale di € 170. Gli scarichi di magazzino sono valorizzati con il metodo LIFO.

Nel corso del primo trimestre n vengono prodotte 15.000 unità di Gamma sostenendo costi variabili unitari per € 125 e costi fissi trimestrali per € 855.000. Il prezzo di vendita unitario è di € 240 e le unità vendute sono state 14.600

Calcolare il risultato economico lordo conseguito nel primo trimestre supponendo alternativamente che la contabilità analitica sia tenuta a full costing e a direct costing

Analizzare poi i risultati ottenuti nelle due differenti ipotesi e illustrare le principali differenze fra direct costing e full costing..

III Quesito/Caso

I bilanci riclassificati di una data azienda espongono, tra gli altri i seguenti valori.

DATI	n-1	n
Capitale di terzi	600.000	1.050.000
Capitale proprio	600.000	600.000
Totale fonti	1.200.000	1.650.000
Utile operativo	132.000	165.000
Oneri finanziari	66.000	126.000
Utile netto d'esercizio	60.000	30.000

Utilizzando le formule e i procedimenti appropriati il candidato analizzi l'effetto leva ed interpreti i risultati ottenuti.

INGLESE

Cognome Nome
 Date

1 Talk about the different treaties signed throughout the years, starting from 1957.

[illegible]

2 What's the E.U.? What forms the E.U.? What are the main objectives of the E.U.? How is the E.U. financed? In what way can you compare the E.U. with the U.S.A.?

[illegible]

3. Talk about the positive and negative sides of having a single currency. State why many British people don't want to adopt the euro and want Britain to leave the E.U.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SUGGERITE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Si propone l'uso della seguenti tabelle per la valutazione delle prove.

Griglia di Valutazione prima prova: ITALIANO

Indicatori	DESCRIPTORI	Punteggio attribuibile	Punteggio
Adeguatezza	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento proposto Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	1 – 3	
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	1 – 3	
TOTALE PUNTI _____ / 15			

Griglia di valutazione della seconda prova scritta : Informatica

Indicatore	Punteggio max. attribuibile	Livelli	Punteggio attribuito
a) Livello di Conoscenza	4	0 NULLO / GRAVEM. INSUFFICIENTE \Rightarrow 1 – 2 0 INSUFFICIENTE \Rightarrow 2.5 0 SUFFICIENTE \Rightarrow 3 0 DISCRETO \Rightarrow 3.25 0 BUONO \Rightarrow 3.5 0 OTTIMO \Rightarrow 4	
b) Livello di Comprensione/ Applicazione	6	0 NULLO / GRAVEM. INSUFFICIENTE \Rightarrow 1 – 2.5 0 INSUFFICIENTE \Rightarrow 3 – 3.5 0 SUFFICIENTE \Rightarrow 4 0 DISCRETO \Rightarrow 4.5 0 BUONO \Rightarrow 5 0 OTTIMO \Rightarrow 5.5 – 6	
c) Livelli di Analisi, di Sintesi e di Valutazione	5	0 NULLO / GRAVEM. INSUFFICIENTE \Rightarrow 1 – 2 0 INSUFFICIENTE \Rightarrow 2.5 0 SUFFICIENTE \Rightarrow 3 0 DISCRETO \Rightarrow 3.5 0 BUONO \Rightarrow 4 0 OTTIMO \Rightarrow 4.5 – 5	

Voto attribuito ____/15

Griglia di valutazione della terza prova scritta

INDICATORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1) Livelli di Conoscenza e di Comprensione/ Applicazione	6 punti	da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE ⇒ 1 – 2.5 INSUFFICIENTE ⇒ 3 – 3.5 SUFFICIENTE ⇒ 4 DISCRETO ⇒ 4,5 BUONO ⇒ 5 OTTIMO ⇒ 5.5 – 6	
2) Livelli di Analisi e di Sintesi	6 punti	da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE ⇒ 1 – 2.5 INSUFFICIENTE ⇒ 3 – 3.5 SUFFICIENTE ⇒ 4 DISCRETO ⇒ 4,5 BUONO ⇒ 5 OTTIMO ⇒ 5.5 – 6	
3) Padronanza dei linguaggi specifici e competenza linguistica	3 punti	da NULLO a INSUFF. ⇒ 1 – 1,5 da SUFF. a DISCRETO ⇒ 2 – 2,5 da BUONO a OTTIMO ⇒ 3	

Voto attribuito ____/15

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

ITALIANO

DOCENTE: Marta Carbonari

TESTO ADOTTATO: Luperini-Cataldi: “La scrittura e l’interpretazione”- Ed. blu: Dal Naturalismo al Postmoderno

U.D.1 (storico-culturale) Naturalismo e Verismo: gli elementi nuovi del romanzo nella seconda metà dell’Ottocento.

Naturalismo e Verismo: la poetica, il ruolo dello scrittore, l’ideologia, il contesto storico in Francia e in Italia.

La filosofia del Positivismo.

Il pensiero di Darwin .

G. Flaubert :da “Madame Bovary”-I comizi agricoli

E. Zola :da “L’ammazzatoio”- pagine iniziali.

Verga:

1. “Prefazione all’ Amante di Gramigna”
2. incipit di “Nedda” e “Rosso Malpelo”
3. da “Vita dei campi”:“Rosso Malpelo”
4. da “I Malavoglia”:
 - a) Prefazione;
 - b) Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano più forte (cap. II);
 - c) La rivoluzione per il dazio sulla pece
 - d) l’inizio del romanzo(cap. I);
 - e) La tempesta sui tetti del paese (cap. III);
 - f) Mena, Alfio e il linguaggio negato
 - g) L’addio di ‘Ntoni (cap. XV).
5. da “Novelle rustiche”: “ La roba”
“Libertà!

La tecnica narrativa dello “straniamento” e della “regressione”.

Caratteristiche dell’arte impressionista.

Competenze

individuare le tematiche principali delle opere di narrativa (novelle e romanzi);

comprendere i legami tra i testi e il contesto storico;

conoscere la poetica ed il pensiero di Verga.

Conoscenze

U.D2 (di genere) La lirica simbolista: un nuovo linguaggio poetico

Il Decadentismo: la nuova concezione dell’arte. Il periodo storico e le poetiche.

Suggestioni ed esempi stranieri: i poeti simbolisti francesi.

Baudelaire: “La perdita d’aureola”

“L’albatro”

“Corrispondenze”

“A una passante”

Rimbaud: “Le vocali”

“La lettera del veggente”(sintesi)

G. Pascoli: vita, ideologia, poetica. La poesia delle piccole cose e la rappresentazione onirica della realtà: impressionismo, frammentismo, simbolismo. Il nuovo linguaggio.

“Il fanciullino”

da "Myricae": "Lavandare"
"X agosto"
"Novembre"
"L'assiuolo"

Da "I canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno

G. D'Annunzio: animazione della natura e dimensione panica. Estetismo e superomismo.

Dalle "Laudi": "La pioggia nel pineto"(Alcyone)
"La sera fiesolana"

Competenze

identificare le scelte stilistiche individuali nell'ambito della codificazione del genere
individuare il significato delle tematiche in rapporto al contesto storico.

Conoscenze

U.D.3 (storico-culturale) L'età della crisi. Le nuove strade del romanzo nel Novecento.

Novità tematiche e strutturali nel romanzo di inizio Novecento. La scrittura di Joyce, Proust, Kafka.
Le filosofie irrazionalistiche: Nietzsche, Bergson, Freud.

J. Joyce : Il monologo della signora Bloom (da "L'ulisse")

M. Proust : "Tra sonno e veglia"

"Il mondo in una tazza di tè"(da "la strada di Swann")

F. Kafka : "Il risveglio di Gregor"

"La morte di Gregor" (da "La metamorfosi")

Lettura integrale del romanzo di **Pirandello** "Uno, nessuno, centomila" o "Il fu Mattia Pascal"
o del romanzo di **Svevo** "La coscienza di Zeno".

Pirandello: da "L'umorismo":La forma e la vita

La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata

Da "Il fu Mattia Pascal": Adriano Meis e la sua ombra (cap.XV);

Pascal porta i fiori alla propria tomba (cap. XVIII);

Lo strappo nel cielo di carta (cap.XII);

Mi vidi in quell'istante attore di una tragedia (cap.V).

Da "Uno , nessuno,centomila": "Il furto"

"La vita non conclude"

Svevo. L'ambiente triestino. Letteratura e psicanalisi.

Da "La coscienza di Zeno": lo schiaffo del padre

la storia del matrimonio

La salute di Augusta

La psicoanalisi

Competenze

comprendere la complessità del quadro storico-culturale di un'epoca;

comprendere l'intreccio dei fattori materiali e spirituali ;

riconoscere elementi di continuità e di innovazione nella storia delle idee.

Conoscenze

U.D.4 (di genere) La lirica del Novecento.

Poetica del simbolismo e poetica dell'allegoria.

Crepuscolari e Futuristi: la "protesta" delle avanguardie (caratteristiche generali).

La poetica del primo **Ungaretti**: la "lirica pura".

Da "L'allegria": Il porto sepolto

Fratelli

Commiato

S. Martino del Carso
Mattina
I fiumi
Soldati
Veglia
Italia

La poetica di **Montale**: la scelta dell'allegoria, il "correlativo oggettivo", il classicismo modernista.
da "Ossi di seppia": I limoni

Antico, sono ubriacato dalla voce...
Non chiederci la parola...
Merigiare pallido e assorto...
Il male di vivere

Da "Le occasioni": Nuove stanze
Da "La bufera": La primavera hitleriana
L'anguilla

Competenze

individuare gli elementi di continuità e quelli innovativi della nuova poesia;
individuare il significato delle tematiche in rapporto al contesto storico.

Conoscenze

U.D. 5 (storico-culturale) Il Neorealismo.

Il cinema neorealista;

visione dei film "Paisà" di R. Rossellini

"Ladri di biciclette" di V. De Sica

"Sciuscià" di De Sica

La letteratura neorealista;

I. Calvino – "Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno"

lettura integrale di un testo a scelta (di Calvino, P. Levi, B. Fenoglio, C. Pavese, ecc.)

Competenze

riconoscere, attraverso la visione dei film, le tematiche proprie del periodo storico di cui sono espressione.

Riconoscere le caratteristiche della nuova narrativa.

U.D. 6 Italo Calvino..

Lettura integrale di un romanzo o di una raccolta di racconti.

La poetica della complessità.

Da "Il sentiero dei nidi di ragno": Pin si smarrisce

Da "Il barone rampante": Cosimo sugli alberi

Da "La giornata di uno scrutatore": Il padre che schiaccia le mandorle

Una pagina da "Le città invisibili"

Una pagina da "Palomar"

Competenze. Conoscere la scrittura e le idee di un importante autore contemporaneo.

Altre attività:

Visione del film "L'uomo che verrà" di G. Diritti

Lettura del romanzo di M: Rigoni Stern “Il sergente nella neve”

Capacità

Gli alunni devono:

saper leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali;
saper comprendere un testo letterario e situarlo nel contesto storico-culturale di cui è espressione;
sapersi esprimere in forma grammaticalmente corretta e logicamente organizzata, sia in sede orale che in sede scritta;
saper produrre testi scritti di differenti tipologie (riassunti, relazioni, temi).

Metodi

Lo studio della letteratura italiana è condotto direttamente sui testi (lettura, analisi filologico - stilistica, commento), che rappresentano il punto di riferimento primario per quanto riguarda la conoscenza degli autori e dei fenomeni culturali.

I concetti generali dovrebbero emergere come sintesi dei materiali letti ed analizzati, o valere come premesse introduttive a quanto si leggerà in seguito.

Ai testi è affidato il compito di illuminare le scelte ideologiche e stilistiche dell'autore, i suoi rapporti con la cultura del tempo e il suo modo di interpretarla attraverso la propria opera.

Lettura e commento dei testi, lezione frontale, riflessione guidata sono le modalità di lavoro utilizzate.

La materia è stata articolata in percorsi e unità didattiche, con l'intento di dare allo studio un filo conduttore. Fondamentalmente i percorsi sono 2 : la lirica e la narrativa italiana, nell'evoluzione che hanno attraversato tra '800 e '900.

Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati: il libro di testo, fotocopie e videocassette.

Testo integrale per alcuni romanzi e per il saggio di Terzani.

Verifiche

Tre verifiche scritte e due verifiche orali a quadrimestre.

Le verifiche scritte sono state di diverso tipo: testo argomentativo, analisi e commento di un testo poetico, relazione partendo da un testo letterario o cinematografico., saggio breve.

Le verifiche orali: domande flash, interventi nella discussione, interrogazioni.

Criteri di valutazione

Si fa riferimento alla griglia approvata in sede di Collegio dei docenti.

STORIA

DOCENTE: Marta Carbonari

TESTO ADOTTATO: Fossati-Luppi-Zanette : Passato Presente 3

Il Novecento e il mondo contemporaneo

Conoscenze

U.D. 1 La seconda metà dell'800 : dal trionfo del liberismo e del liberalismo al crollo del mito del progresso.

Il Congresso di Berlino del 1884 e le sue conseguenze.

Colonialismo e imperialismo.

La crisi degli anni 1873-1896 e la risistemazione del mondo industriale.

La seconda rivoluzione industriale.

La società di massa e la trasformazione dei costumi.

Il pensiero socialista e la nascita del primo partito di massa.

Competenze

- 1) seguire lo sviluppo storico dei concetti di colonialismo ed imperialismo;
- 2) cogliere la connessione esistente tra ricerca scientifica e sviluppo tecnologico;
- 3) analizzare le diverse posizioni esistenti all'interno del movimento operaio riguardo la conquista del potere;

U. D. 2. Il regno d'Italia e la politica di Giolitti.

L'Italia dopo il 1860: il governo della Destra storica tra accentramento amministrativo, pareggio del bilancio, liberismo e problemi sociali. Il brigantaggio.

Il governo della Sinistra storica, tra protezionismo e politica coloniale. L'avvio dello sviluppo industriale.

L'età di Giolitti.

U: D. 3. L'emigrazione in Italia.

L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione.

U.D. 4. La grande guerra e le conseguenze

Cause e conseguenze della I° guerra mondiale.

Cultura e politica del nazionalismo.

Il dopoguerra.

La crisi dello Stato liberale.

La nascita dei partiti di massa.

La Repubblica di Weimar.

U.D. 5 - L'epoca dei regimi totalitari

L'affermazione del fascismo in Italia

La crisi del '29: cause e conseguenze.

L'affermazione del nazismo in Germania.

U.D. 6. La II guerra mondiale

Gli avvenimenti.

La Resistenza.

Gli anni della ricostruzione.

Competenze

- 1) individuare le linee di sviluppo dell'economia europea dal primo Novecento al "new deal";
- 2) analizzare le cause dello scoppio della II guerra mondiale;
- 3) percorrere le tappe principali della crisi delle istituzioni parlamentari in Europa;
- 4) conoscere i punti principali delle ideologie fascista e nazista.
- 5) Conoscere l'esperienza della Resistenza

6) Conoscere la situazione del mondo negli anni del dopoguerra.

Altre attività

- Visione del film “Orizzonti di gloria” di Kubrick
- Visione del film “Julia” di Zinnemann
- Partecipazione ad un breve seminario sulla storia degli anni '70, tenuto dalla dott.ssa Venturoli

Capacità

- 1) Formazione di una coscienza storica, attraverso il potenziamento della capacità di individuare le condizioni economiche, sociali e politiche in cui si sviluppano i fenomeni storici.
- 2) Recupero di una memoria collettiva, attraverso il riconoscimento dei risvolti politici ed economici che hanno influito sulle forme di vita associate e sulla dinamica dei fatti artistici e letterari.
- 3) Sviluppo della capacità di interpretare le vicende odierne come frutto di interazioni politiche, economiche e culturali con le vicende che sono oggetto di studio.

Gli alunni devono saper inquadrare nel tempo gli avvenimenti e saper cogliere i rapporti di causalità e consequenzialità, le analogie e le differenze che intercorrono tra essi.

Metodi

Si è utilizzata per lo più la lezione frontale, integrata da discussioni guidate in classe. Si è osservata una stretta interazione con lo studio della letteratura italiana.

Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati il libro di testo e videocassette.

Verifiche e criteri di valutazione

Due verifiche orali a quadrimestre, oppure una verifica orale e un questionario a domande aperte. Si fa riferimento alla griglia approvata in sede di Collegio.

INGLESE

DOCENTE: Marisa Papi

TESTI ADOTTATI: M. Cumino-P. Bowen “Active Business” Ed. Petrini
R. Murphy “English Grammar in Use” Ed. Cambridge

Conoscenze

CULTURE

The History of The U. K.:

What the Romans did for Britain

The Anglo-Saxon Conquest

The Normans take over

Feudalism

Medieval Britain: Henry II – Thomas Becket – Common Law – Magna Carta – Edward I* (Model Parliament) - Black Death – Peasants’ Revolt

The Tudors

Thomas More: “The Nobles’ Greed”

The Stuart period: Absolute Monarchy (James I / Charles I)

Revolution (Oliver Cromwell / The Commonwealth) and Restoration (Charles II)

House of Hannover: the Agricultural Revolution – the Industrial Revolution – the Transport Revolution

The Victorian Age

The two World Wars

The U.K.:

A brief History of the British Parliament

Public Institutions in the U.K.- Parliament

Civil and Common Law

Elections of the Prime Minister – Constituencies – Political Parties

The Monarch

The Tasks and Duties of the Queen

The British Welfare System

The European Union:

The Treaties

EURO

What the European Union does.

“Joining the Euro”? No Way! James Canavagh

Britain’s attitude towards Europe throughout History

Leaving the E.U. - The U.K. Independence Party

The Empire – The Commonwealth – The Consequences

THE U.S.A.:

Public Institutions in the U.S.A.

United States Government

The American Political System (Federalism - Separation of Powers – Checks and Balances)

The American Constitution and the Bills of Rights

The Election of the President of the U.S.A.(Electoral Votes)

The Race to the White House and the most important Stages of the Election

One or Fifty? And the Three different Types of Government

The Political Parties

THE HISTORY OF THE U.S.A.

Discoveries and Settlements

from “The Unanimous declaration of the 13 United States of America”. In Congress, July 4, 1776

The American war of Independence

Territorial Expansion

The Gold Rush and the conquest of the West

The American civil war*

Reconstruction

Progressive Movement

The Centennial Exposition

American Industrial Revolution

The two World Wars

“Model T” ready to roll

The Roaring Twenties

Boom, Depression

Roosevelt’s New Deal – The Hundred Days

The Post War Period

The U.S.A. Today**

M.L.King’s Speech: “I have a dream”

The American Welfare System

BUSINESS CORRESPONDENCE

Methods of Communication

Applying for a job

Applications and C.V.

Testimonials and References / Job interviews

Conoscenze

Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;

Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;

Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico)

Sanno individuare l’organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;

Sanno analizzare gli elementi linguistici.

Competenze

Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricula personali;

Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;

Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;

Sanno produrre riassunti e relazioni su testi analizzati e su argomenti studiati;

Sanno tradurre dalla lingua straniera testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell’espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;

Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito / U.S.A. ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

Mezzi e strumenti

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e del Regno Unito).
- Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:
- Libro di testo
- Cartine geografiche
- Dizionario monolingue e bilingue
- Articoli presi da giornali e riviste
- Film e videocassette didattiche

Verifiche

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate le interrogazioni e le schede con esercizi di completamento e di trasformazione. Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni con un numero minimo di 5 domande, relazioni individuali, descrizioni, composizioni e questionari su argomenti noti, esercizi di trasformazione o completamento e di traduzione.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Gabriella Vedove

TESTO IN ADOZIONE: L'Economia Aziendale per il triennio

Pietro Ghigini- Clara Robecchi

EDITORE: Elemond Scuola & Azienda

CONTENUTI DISCIPLINARI

LA GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

- Le immobilizzazioni: classificazioni e caratteristiche.
- L'acquisizione dei beni strumentali, il loro utilizzo: manutenzioni e riparazioni, svalutazioni e rivalutazioni, ammortamento.
- La dismissione, cessione e distruzione dei beni strumentali.

LE IMPRESE INDUSTRIALI: ASPETTI STRUTTURALI, GESTIONALI E CONTABILI

- La produzione industriale e le sue caratteristiche.
- La localizzazione, la classificazione e l'organizzazione.
- La struttura del patrimonio e del reddito.
- La gestione e i suoi processi.
- Le scelte relative alla produzione ed agli approvvigionamenti
- Il sistema informativo contabile: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, vendita e prestazioni di servizi, lavorazioni per conto terzi e presso terzi, contributi pubblici, smobilizzo di crediti, leasing, liquidazione e pagamento di retribuzioni al personale dipendente, TFR, ecc.) secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
- Scritture di assestamento e determinazione del risultato economico e del patrimonio.
- Il bilancio d'esercizio.

LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE

- Interpretazione e analisi di bilancio
- La riclassificazione dello Stato Patrimoniale.
- La rielaborazione del conto economico "a valore aggiunto" e "a costo del venduto".
- Analisi di bilancio per indici, coordinamento degli indici.
- Analisi di bilancio per flussi: analisi dei flussi di CCN, composizione ed interpretazione del rendiconto finanziario dei flussi di CCN e. del rendiconto delle variazioni dei flussi di cassa o di liquidità.
- La revisione della contabilità e del bilancio d'esercizio.

LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

- Principi generali del TUIR in materia di reddito d'impresa.
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale: le principali variazioni fiscali (valutazione delle rimanenze, ammortamento, plusvalenze, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti, etc)
- Le imposte IRES e IRAP: liquidazione, pagamento, rilevazioni in PD.
- Le imposte differite e le imposte anticipate.

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- I rendimenti dei fattori produttivi.

- La contabilità analitica: oggetto e scopi.
- I costi nelle imprese industriali: le principali classificazioni e le diverse configurazioni di costo.
- Le metodologie di calcolo dei costi: raccolta, localizzazione ed imputazione dei costi.
- La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing): contabilità per commessa, per processo e per lotti.
- La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing).
- Activity based costing.
- La Break even analysis.
- Costi e decisioni aziendali: make or buy, decisione riguardante la soppressione di un prodotto, o riguardante un incremento di produzione.
- I piani e i programmi aziendali.
- I budget economici settoriali, budget degli investimenti, budget finanziario, budget economico generale e budget patrimoniale.
- L'analisi degli scostamenti nei costi diretti e nei ricavi.
- Vari tipi di budget: fisso, scorrevole, flessibile, "zero base".
- Il sistema di reporting.

LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

- Il sistema finanziario.
- Il credito e le sue classificazioni.
- Le funzioni della banca moderna.
- L'attività bancaria nell'ordinamento italiano.
- Le funzioni della BCE, del SEBC e della Banca d'Italia.
- La gestione bancaria e i suoi obiettivi. Principi tecnici di gestione.
- Classificazione delle operazioni bancarie.
- Aree della gestione bancaria e formazione del reddito.
- Struttura del patrimonio.
- il sistema informativo.
- L'organizzazione e il marketing delle imprese bancarie.

I PRODOTTI BANCARI: LA RACCOLTA, GLI IMPIEGHI E I SERVIZI

- I depositi a risparmio liberi e vincolati.
- I certificati di deposito.
- Le operazioni pronto contro termine.
- I c/c di corrispondenza.
- I c/c interbancari.
- L'emissione di obbligazioni bancarie.
- La moneta bancaria.
- Il fido bancario.
- Gli impieghi tradizionali: le aperture di credito, le sovvenzioni cambiarie, lo sconto cambiario.
- Il portafoglio s.b.f., gli anticipi su fatture e relative scritture.
- I mutui e il credito al consumo.
- Leasing, factoring, merchant banking, venture capital.
- I servizi: i servizi di incasso e di pagamento, i servizi di pagamento/prelievo elettronico, le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.

- I valori mobiliari nell'economia delle banche: gli impieghi in titoli di proprietà e operazioni in titoli per conto della clientela.
- Il bilancio bancario (cenni)
- I riflessi contabili delle operazioni esaminate.

ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni e analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con chiarimenti, se necessari, ed approfondimenti;
- esercitazioni in laboratorio con Excel e il programma di contabilità integrata "gestionale Zucchetti".
- Attività di recupero nelle ore curriculari.

Le verifiche orali, oltre ad essere state uno strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento, di ripasso dei vari argomenti e di puntualizzazione della tecnica espositiva.

Gli strumenti usati sono:

- Libro di testo in adozione;
- Il codice civile;
- Fotocopie.
- Laboratorio informatico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sommative sono state utilizzate prove scritte non strutturate, interrogazioni orali individuali, domande aperte scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei docenti, che sono riportati nella prima parte del documento..

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCERE:

- Aspetti della gestione dei beni strumentali.
- Caratteristiche, struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il codice civile.
- Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito imponibile.
- Contenuto e fini della contabilità analitica.
- Aspetti tecnici fondamentali dei principali prodotti bancari: operazioni di raccolta, di impiego e di servizi.

ABILITA':

- Sapere rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio, scritture di assestamento e di chiusura generale dei conti..
- Sapere redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il codice civile.
- Sapere elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili e calcolare e valutare i principali indici.
- .Sapere calcolare le variazioni fiscali per passare dal reddito economico a quella fiscale.

- Saper calcolare l'IRES e l'IRAP
- Saper calcolare i costi di produzione e i risultati economici lordi.
- Saper applicare il diagramma della redditività ad alcuni semplici casi.
- Saper risolvere semplici problemi di scelta.
- Saper redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio.
- Saper eseguire i calcoli relative alle principali operazioni bancarie e saper compilare l'estratto conto, lo scalare interessi e il prospetto delle competenze relativo a conti correnti di corrispondenza.
- Saper rilevare in PD le principali operazioni di raccolta e impiego fondi delle aziende bancarie e valutare la loro influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.

MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Patrizia Ionata

**TESTO ADOTTATO: Gambotto Manzone Consolini “Conoscere ed applicare la matematica”
voll. 2,3; ED.: TRAMONTANA**

1. OBIETTIVI E CONTENUTI

MODULO 1: FUNZIONI ECONOMICHE

OBIETTIVI

Competenze:

- C1-Riconoscere funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento
- C2-Risolvere problemi di natura economica

Conoscenze:

- Mercato in concorrenza perfetta e mercato monopolistico
- Le funzioni che possono rappresentare la domanda, l'offerta, il costo di produzione, il ricavo, l'utile e rappresentarle graficamente
- Significato del coefficiente di elasticità della domanda e dell'offerta
- Relazioni tra le curve del costo totale e del ricavo, tra le curve del costo medio, del costo marginale e del ricavo medio
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato. Punto di fuga

Abilità

- Calcolare elasticità della domanda e dell'offerta e prezzo di equilibrio
- Utilizzare i metodi dell'analisi infinitesimale per ottimizzare funzioni economiche
- Determinare i break –even point
- Saper esaminare i costi di produzione di un bene e stabilire se conviene entrare o uscire dal mercato

CONTENUTI

UD 0(di ripasso) -FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

UD 1- DOMANDA ed OFFERTA:

- Mercato in regime di concorrenza perfetta e mercato monopolistico;
- Leggi della domanda e dell'offerta;coefficiente di elasticità; prezzo di equilibrio .

UD 2 -COSTI e RICAVI

- Costi di produzione; funzioni del costo totale, del costo medio(totale e variabile) e del costo marginale(caso discreto e caso continuo);
- Funzioni del ricavo totale, medio, marginale in regime di concorrenza perfetta e in regime monopolistico; funzione del profitto; break-even point;
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato ;punto di fuga

MODULO 2: STATISTICA DESCRITTIVA

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Elementi principali della ricerca statistica
- Tabelle e rappresentazioni grafiche
- Indici della tendenza centrale e della variabilità..

Abilità

- Interpretare tabelle statistiche e grafici e utilizzarle in modo consapevole.
- Costruire seriazioni continue con dati raccolti in classi e costruire istogrammi

- Determinare moda, mediana, media aritmetica di una variabile statistica (anche con dati raccolti in classi) e interpretarne il risultato
- Calcolare i principali indici della dispersione e interpretarne i risultati
- Confrontare distribuzioni statistiche

CONTENUTI

UD 1- DISTRIBUZIONI STATISTICHE E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

- Generalità sulla statistica. Elementi e fasi di una indagine statistica
- Distribuzioni statistiche : serie e seriazioni; variabili e mutabili statistiche;
- Rappresentazioni grafiche: istogramma, diagrammi cartesiani , ortogramma, diagramma a nastro, aerogramma, cartogramma

UD 2- INDICI DELLA TENDENZA CENTRALE E DELLA DISPERSIONE

- Indici della tendenza centrale: media aritmetica, moda, mediana
- Indici della dispersione: campo di variazione, scostamento semplice medio, varianza, scarto quadratico medio, coefficiente di variabilità

MODULO 3: ANALISI IN DUE VARIABILI CON APPLICAZIONI ALLA STATISTICA E ALLA ECONOMIA

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Il sistema di riferimento nello spazio e le equazioni di rette e piani
- Campo di esistenza e linee di livello di una funzione di due var reali
- Intorni, punti di accumulazione, insiemi aperti e chiusi
- Continuità di una funz di due var reali
- Derivate parziali prime, seconde , teorema di Schwarz
- Massimi e minimi, relativi e assoluti, liberi e vincolati ; metodo grafico e metodo algebrico per la loro determinazione
- Interpolazione per punti e tra punti. Metodo dei minimi quadrati. Linearizzazione.
- Regressione lineare e non di y rispetto ad x e di x rispetto ad y e correlazione

Abilità

- Risolvere graficamente un sistema di disequazioni lineari e non in due variabili
- Determinare il campo di esistenza di una funzione algebricamente e graficamente
- Analizzare le funz di due var. mediante linee di livello
- Calcolare le derivate parziali prime e seconde per funzioni razionali intere o fratte
- Determinare i punti di max ,min e sella con il determinante Hessiano
- Individuare massimi e minimi vincolati (con vincolo dato da una equazione) con il metodo delle linee di livello, di sostituzione, dei moltiplicatori di Lagrange (casi semplici)
- Determinare max e min assoluti di una funz lineare di due var reali con vincoli espressi da un sistema di disequazioni lineari
- Individuare la curva che meglio si adatta alla nube dei punti e calcolare i parametri delle funzioni interpolanti lineare e quadratica con il metodo dei minimi quadrati
- Applicare la linearizzazione per determinare la funzione esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Determinare l'indice quadratico relativo ,il coefficiente di determinazione e individuare il modello più adatto ad interpretare la distribuzione statistica oggetto di analisi
- Determinare il trend di una serie storica con il metodo dei m. q.
- Utilizzare excel per determinare le funzione lineare, quadratica, esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati
- Saper studiare la regressione e correlazione in particolare lineare
- Determinare le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y per n coppie di valori

- Saper calcolare il coeff di correlazione e interpretare il risultato
- Determinare le funzioni marginali della domanda, le elasticità rispetto al prezzo e al reddito, l'elasticità
- Incrociata
- Determinare il massimo profitto di una impresa
- Determinare il massimo della funzione produzione e il minimo della funzione costo
- Determinare il massimo della funzione utilità del consumatore

CONTENUTI

UD 1- FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

- Disequazioni e sistemi di diseq lineari e non in due var.
- Il riferimento ortogonale nello spazio : equazioni di rette e piani.
- Funzioni reali di due variabili reali : definizione, campo di esistenza ,linee di livello,limite per una funz di due variabili e continuità
- Derivate parziali prime e seconde; teorema di Schwarz.
- Max e min di una funzione di due var reali:
 - definizione di massimo e minimo relativo e assoluto
 - teorema di Weierstass
 - condizione necessaria per i punti critici e determinazione dei punti di massimo, di minimo e di sella con l'Hessiano
 - Massimi e minimi vincolati, con vincolo espresso da una equazione: metodo delle linee di livello , metodo della sostituzione, metodo dei moltiplicatori di Lagrange.
 - Massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli espressi da un sistema di disequazioni lineari.

UD 2- L'INTERPOLAZIONE E LE SERIE STORICHE. LA REGRESSIONE E LA CORRELAZIONE

- L'interpolazione matematica e interpolazione statistica : il metodo dei minimi quadrati.
- Funzioni interpolanti: equazione della retta dei minimi quadrati, equazione della parabola dei minimi quadrati.
- La linearizzazione : funzione esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati .
- Gli indici di scostamento:errore standard, indice quadratico relativo, coeff di determinazione.
- Serie storiche :
 - il trend, il ciclo, la componente stagionale e la componente residua; modello additivo e modello moltiplicativo;
 - interpolazione ed estrapolazione; stima del trend con il metodo dei m.q. e delle medie mobili, stima del ciclo lordo
 - indici di stagionalità: metodo della serie ideale di 12 mesi e metodo della media mobile
 - cenno sulle tecniche di previsione
- La regressione lineare e non. Le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y .
- La correlazione lineare, il coefficiente di correlazione lineare di BRAVAIS-PEARSON.
- Devianza spiegata e devianza totale : coeff di correlazione nel caso non lineare

UD 3 L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI

- Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni.

- Il max del profitto di una impresa per due beni in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio.
- La combinazione ottima dei fattori di produzione : la funzione di Cobb- Douglas, il max della funz prod con il vincolo di costo prefissato, il min del costo di prod con il vincolo della produzione determinata, gli isocosti.
- Il consumatore e la funzione dell'utilità

MODULO 4 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Fasi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi di scelta
- Conoscere gli strumenti matematici per risolvere i problemi di PL
- Metodi per la risoluzione dei problemi trattati

Abilità

- Risolvere problemi di scelta sia nel continuo con una o più alternative in condizioni di certezza
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino, anche nel caso in cui si prevedano sconti per grossi quantitativi
- Determinare l'investimento più conveniente utilizzando il risultato economico attualizzato o il tasso di rendimento interno
- Scegliere tra mutuo e leasing
- Saper costruire il modello matematico di un problema di PL.
- Saper risolvere un problema di PL in due var o riconducibile a due variabili, con metodo grafico.

CONTENUTI

UD 1 -RICERCA OPERATIVA :

- note storiche ,definizione e fasi della ricerca operativa, funzione obiettivo e vincoli.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo, con una o più alternative;cenni al caso discreto;il problema delle scorte.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti:criterio dell'attualizzazione e del tasso di rendimento interno.

UD2 - PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Risoluzione di sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili
- Problemi di P.L. in due variabili con il metodo grafico
- Problemi di P.L. in tre o più variabili risolvibili con il metodo grafico.

2. METODI DIDATTICI

Le lezioni sono state sia di tipo frontale con un'attenzione costante al dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni, che per problemi,soprattutto in laboratorio di informatica, prospettando una situazione problematica concreta atta a stimolare l'attenzione degli alunni per utilizzare le loro capacità intuitive per giungere ad individuare un procedimento risolutivo di tipo generale matematico. Accanto al necessario inquadramento teorico di ciascun argomento, è stato dato spazio soprattutto allo svolgimento di esercizi applicativi in classe, per abituare l'allievo alla corretta manipolazione di formule, alla consapevole utilizzazione delle diverse procedure di calcolo, promuovendo una loro attiva partecipazione.

I compiti a casa sono stati regolarmente assegnati e sono stati corretti in classe quelli più complessi.

Il laboratorio di informatica è stato utilizzato sia per l'introduzione induttiva di argomenti, poi approfonditi teoricamente, che per lo studio statistico dei fenomeni collettivi, soprattutto quantitativi,al fine di acquisire gli strumenti per interpretare la realtà sociale ed economica, favorendo capacità

progettuali e l'abitudine a lavorare insieme. Il laboratorio pertanto ha avuto non solo una valenza operativa ma ha rappresentato anche un momento di riflessione teorica.

Sono stati utilizzati il foglio elettronico Excel per l'interpolazione, lo studio della regressione e della correlazione, e il pacchetto Derive, oltre Excel, per le funzioni di due variabili reali. Sono state integrate a tal fine le conoscenze di base di Excel e di Derive.

3.RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

- libro di testo
- schede di lavoro contenenti esercizi di consolidamento
- calcolatrice non programmabile
- laboratorio di informatica : EXCEL e DERIVE

4.TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

per la **verifica formativa** :

- osservazione diretta attraverso domande brevi poste durante la lezione;
- esercizi alla lavagna;
- discussioni guidate ;
- attività in laboratorio;

per la **verifica sommativa** (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

- **prove scritte di tipo tradizionale** con problemi ,esercizi ,domande
- **tests semistrutturati** (test V/F , quesiti a risposta chiusa,semplice o multipla, a risposta aperta, completamenti,), atti a verificare conoscenze teoriche , la comprensione , la capacità di applicazione a situazioni semplici
- **simulazioni della terza prova**
- **prove orali individuali** volte soprattutto a verificare le capacità di analisi, sintesi, valutazione e l'acquisizione di un linguaggio appropriato;

5.CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Per la misurazione delle prove sommative e per la successiva valutazione dell'apprendimento degli allievi si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata *dal Collegio Docenti e inserito nel piano dell'offerta formativa*.

Nelle prove scritte sono stati inseriti esercizi , problemi , quesiti di diversa difficoltà tali da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi e le eccellenze.

I criteri di **misurazione di ogni verifica scritta** sono stati sempre esplicitati nei testi delle prove, attribuendo a ciascun esercizio,problema o quesito un punteggio, che ne misurava la complessità, ed evidenziando la griglia **con la corrispondenza punteggio conseguito-voto**. La sufficienza è stata attribuita ad un punteggio compreso tra 50% e il 60% del punteggio totale, secondo la complessità della prova.

Per ciascun esercizio, l'attribuzione del punteggio prestabilito ha tenuto conto della correttezza, del procedimento risolutivo, della forma.

Nelle prove orali, accanto ai suddetti aspetti,è stato considerato l'uso del linguaggio specifico e la capacità di motivare adeguatamente le proprie affermazioni

Il voto proposto al C.di C. è stato determinato calcolando la media aritmetica ponderata dei voti delle prove scritte tradizionali,dei test semistrutturati e delle prove orali , dando peso doppio alle prove scritte tradizionali rispetto alle altre, nonché tenendo conto dei risultati dei recuperi e , nella misura consentita dal *Progetto valutazione*, della progressione nell'apprendimento , dell'impegno, della partecipazione, della regolarità nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti assegnati

INFORMATICA

DOCENTE: Franca Guidetti

ITP: Cristina Marani

LIBRO DI TESTO: A. Lorenzi – R. Giupponi “INFORMATICA: SISTEMI OPERATIVI E RETI PER IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE”- Ed. ATLAS;

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. I SISTEMI OPERATIVI

- Definizione e caratteristiche generali
- L'organizzazione modulare
- Gestione della **CPU**: sistemi monoprogrammati e multi programmati
- Gestione **utente**: sistemi dedicati, sistemi batch, sistemi interattivi multiutente, sistemi transazionali, sistemi real time
- Gestione dei **processi**: le interruzioni, esecuzione parallela, esecuzione concorrente e sincronizzazione dei processi
- **Nucleo**: politiche di scheduling
- Gestione della **memoria centrale**: le partizioni, la paginazione, la segmentazione, la memoria virtuale
- Gestione delle **periferiche**: condivise, dedicate e virtuali;
- Gestione delle **memorie di massa**: il file system
- I **programmi di utilità**: i traduttori ripasso dei concetti fondamentali del compilatore e interprete; il linker, il loader, il rilocatore, il debugger, editor di testi.
- Interprete dei comandi: shell
- Le protezioni e la sicurezza

2. RETI DI COMPUTER

- Definizione di rete ed aspetti evolutivi
- Utilità di una rete
- Il modello client/server
- La tecnologia di trasmissione
- Classificazione delle reti per estensione
- Le regole per il trasferimento dei dati
- Topologie di rete (a stella, ad anello, a bus, ad albero, magliate non completamente connesse e completamente connesse)
- Le tecniche di commutazione (di circuito e di pacchetto)
- L'architetture di rete con riferimento al modello ISO/OSI e la sua suddivisione in livelli
- Il livello fisico e i mezzi trasmissivi
- I livelli del modello TCP/IP e suoi applicativi (HTTP, FTP, SMTP, Telnet, SSH)
- L'implementazione di una rete: gli indirizzi IP
- Qualche esempio di standard digitali nella rete pubblica: ISDN e ADSL
- INTERNET: la storia
- Le principali caratteristiche e nuove opportunità offerte
- Intranet ed Extranet
- Il servizio di risoluzione dei nomi (DNS)
- La registrazione di un dominio
- Il server Web
- Gli strumenti: Browser, plug-in, applet java, activeX, javascript; pagine dinamiche lato server
- Il Proxy Server
- I servizi: posta elettronica, mailing list, il trasferimento di file (FTP), Telnet e ssh, forum, chat, videoconferenze, blog, e-learning, telefonare con VoIP.
- La ricerca di informazioni sulla rete

- La sicurezza.

3. IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

- Sistemi e informazioni: concetti generali
- Le funzioni del sistema informativo automatizzato (raccolta dei dati, elaborazione, memorizzazione, trasmissione)
- Gli elementi costitutivi: l'hardware, il software, le persone e le applicazioni
- Le figure professionali e loro attività
- Le applicazioni informatiche per le aziende
- Supporto alle decisioni e conoscenze aziendali
- Le soluzioni informatiche
- Le basi di dati aziendali
- La pianificazione delle risorse aziendali (ERP)
- La gestione della filiera produttiva per la fornitura dei prodotti (SCM)
- La gestione dei rapporti con i clienti (CRM)
- Il supporto ai venditori e ai piani di vendita (SFA)
- Web services: l'interazione fra server
- Il problema della sicurezza
- **LE RETI PER LE AZIENDE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
- Le connessioni delle aziende alle reti
- Le reti intranet ed extranet
- L'apertura delle aziende verso l'esterno: hosting, housing oppure un server all'interno dell'azienda
- Il commercio elettronico: business to consumer e business to business
- Regole per i siti di e-commerce e per i consumatori
- I servizi finanziari in rete
- Problemi di sicurezza e del controllo degli accessi: (Hacker, cookie)
- La crittografia e le firme digitali
- L'e-governement
- Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale

4. PROGETTAZIONI DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI

(vengono ripresi e approfonditi argomenti già svolti nel precedente anno scolastico)

- L'analisi del problema e delle specifiche funzionali;
- L'analisi dei dati;
- La progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, N-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma Entità-Corrispondenze;
- L'analisi dei moduli;
- L'analisi delle strutture dati;
- La progettazione logica e fisica utilizzando il modello relazionale;
- Le operazioni per la gestione dei dati; con la programmazione tradizionale, con la programmazione in linguaggio SQL;
- Le interrogazioni ad una base di dati mediante il linguaggio SQL.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

IL LINGUAGGIO SQL

- Le caratteristiche generali;
- DDL: come creare un data base (Create database, create table);
- Query Language: come interrogare un data base (select);
- DML: come aggiornare un data base (insert into, update, delete);
- Creazione di pagine dinamiche con gestione di database tramite Postgres;

I gestori di basi di dati utilizzati: Access e PostgreSQL;

LE PAGINE WEB

- Il linguaggio HTML
- Struttura di una pagina HTML;
- Formattazione del testo;
- Elenchi ordinati e non ordinati;
- Visualizzazione di immagini;
- I link;
- Liste e tabelle;
- I form;
- I frame
- Pagine dinamiche PHP con accesso e gestione di database tramite SQL;
- I fogli di stile CSS

L'intera attività di laboratorio, oltre allo svolgimento specifico di questi argomenti è stata rivolta alla creazione di piccole basi di dati mediante l'uso del linguaggio SQL per gestione di basi di dati attraverso l'uso di pagine PHP create con Macromedia Dreamweaver.

OBIETTIVI, PREQUISITI, CONOSCENZE, COMPETENZE

I SISTEMI OPERATIVI

Obiettivi:

- conoscere gli aspetti principali dell'evoluzione nei sistemi operativi.
- Conoscere i concetti di base della struttura dei sistemi operativi, comprendere, cioè, come un generico sistema operativo gestisce un computer qualunque;
- Identificare le funzioni del sistema operativo per l'accesso alle risorse hardware e software del sistema di elaborazione;

Prerequisiti:

- Caratteristiche generali di un sistema di elaborazione e sue componenti fondamentali;
- Classificazione del software

Conoscenze:

- i concetti di processo, processore e risorsa;
- la struttura interna di un sistema operativo;
- la differenza fra macchina fisica e macchina virtuale;
- i concetti di multiprogrammazione, multiutenza e time-sharing;
- comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo;
- individuare le caratteristiche dei sistemi operativi moderni;

Competenze:

- saper classificare i sistemi operativi;
- identificare le funzioni del sistema operativo utilizzato a scuola o a casa;
- utilizzare l'interfaccia utente per l'accesso ai servizi del sistema operativo.
- utilizzare le risorse di base del sistema operativo per lo sviluppo di programmi applicativi;

LE RETI

Obiettivi:

- Rilevare le problematiche aziendali che hanno portato a soluzioni di informatica distribuita e i vantaggi che ne derivano;
- Possedere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione dati sulle reti;
- Cogliere l'importanza del computer come strumento di comunicazione;
- Utilizzare le reti per condividere risorse e per accedere ai servizi internet.

Prerequisiti:

- conoscenze di architetture di calcolatori e del sistema operativo Windows;
- conoscenza minima del funzionamento della rete telefonica;

Conoscenze:

- Conoscere in termini funzionali le parti costituenti una rete di computer sia di tipo locale che di tipo geografico;
- Rilevare gli standard presenti nelle tecnologie delle reti di trasmissione dei dati (funzioni fondamentali dei livelli dell'architettura ISO/OSI);
- Il modello architetturale TCP/IP;
- Modalità di indirizzamento IP;
- Le caratteristiche dei principali mezzi trasmissivi;
- Livelli applicativi di TCP/IP.
- Internet, Intranet ed Extranet;
- Conoscere gli strumenti software per Internet;

Competenze:

- Saper individuare i dispositivi fisici presenti in una rete di computer;
- Saper individuare le topologie logiche e fisiche;
- Navigare in Internet per ricercare informazioni;
- Utilizzare servizi offerti dalla rete;
- Saper individuare gli aspetti rilevanti dei livelli OSI;
- Saper individuare l'architettura di rete più efficiente nel contesto aziendale;
- Saper utilizzare un motore di ricerca per selezionare le informazioni;
- Saper inviare e ricevere messaggi di posta elettronica;

IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Obiettivi:

- possedere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni dei sistemi informativi aziendali;
- proporre soluzioni a problemi aziendali;
- cogliere le potenzialità e i cambiamenti indotti in azienda e nella società dalle tecnologie dell'informazione.

Prerequisiti:

- conoscere i concetti di base di un sistema informativo e di un sistema informatico;
- terminologia essenziale e aspetti base su hardware, software e applicazioni informatiche.

Conoscenze:

- conoscere il concetto di organizzazione, risorsa e processo;
- individuare le caratteristiche fondamentali del sistema informativo aziendale;
- classificare le componenti del sistema informatico aziendale;
- conoscere il concetto di intranet ed extranet;
- conoscere il concetto di commercio elettronico e delle sue principali applicazioni
- comprendere gli aspetti rilevanti delle soluzioni informatiche per l'azienda;
- conoscere il concetto di housing e di hosting;
- problematiche della sicurezza.

Competenze:

- descrivere le caratteristiche delle risorse hardware e software per applicazioni aziendali;
- saper classificare i sistemi informativi aziendali: gestionali o transazionali, sistemi per l'automazione d'ufficio, sistemi di comunicazione, sistemi decisionali,...
- individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza dei sistemi informativi.
- Saper distinguere e scegliere il tipo di commercio elettronico più adatto per l'azienda: B2C, B2B.

IL LINGUAGGIO SQL

Obiettivi:

- possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati;
- utilizzare i comandi di un linguaggio per basi di dati per implementare il modello logico e validare le interrogazioni;
- gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa.

Prerequisiti:

- saper leggere e interpretare uno schema relazionale;
- nozione di entità, attributo, chiave, associazione;

- conoscenza del modello relazionale e degli operatori relazionali;
- caratteristiche generali di un sistema per la gestione delle basi di dati;
- caratteristiche generali di un linguaggio per basi di dati.

Conoscenze:

- comandi per la definizione delle tabelle;
- comandi per la modifica dei singoli dati e/o delle tabelle
- comandi per la manipolazione delle tabelle;
- comandi per le interrogazioni;
- funzioni di aggregazione;
- ordinamenti e raggruppamenti;
- interrogazioni e sottointerrogazioni annidate;

Competenze:

- utilizzare i comandi e le funzioni del linguaggio SQL;
- codificare le operazioni relazionali di selezione, proiezione e congiunzione;
- raggruppare i dati e porre condizioni;
- costruire interrogazioni al cui interno sono presenti altre interrogazioni;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi:

- Apprendimento: cioè cosa è stato appreso, come è stato esposto, quali applicazioni sono state fatte, che grado di difficoltà contenevano e quali osservazioni sono state fatte;
- Aspetti affettivi e di relazione: cioè se l'alunno si è dimostrato disponibile, se si è impegnato, se ha corrisposto alle attese, anche nei confronti dei suoi compagni;
- Caratteristiche non scolastiche: nel comportamento scolastico dei ragazzi, spesso aspetti di tipo intellettuale, affettivo e sociale, sono collegabili ad esperienze non scolastiche;
- Socializzazione: cioè l'abitudine ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni a rispettare le opinioni altrui diverse dalle proprie, a superare la competitività.

Note

Il rapporto insegnante-allievi nel complesso è stato positivo.

Dal punto di vista didattico, si sono riscontrate alcune difficoltà che permangono, nonostante i corsi di recupero; tutto ciò è dovuto allo scarso interesse, alla poca volontà e alla poca partecipazione da parte di alcuni studenti; non mancano gli alunni volenterosi che si sono applicati con costanza e metodo nel corso dell'intero triennio, desiderosi di apprendere e di fare nuove conoscenze sempre con l'obiettivo di raggiungere il massimo delle valutazioni.

Dal punto di vista disciplinare, qualche volta la classe si è dimostrata scorretta e poco collaborativa; alcuni ragazzi disturbano costantemente penalizzando coloro che vorrebbero lavorare.

Mezzi e strumenti di lavoro

Per affrontare gli argomenti si è fatto uso di lezioni frontali per introdurre i nuovi concetti, e lezioni dialogiche per verificare in itinere l'acquisizione dei contenuti cercando di ottenere, in questo modo, un maggior coinvolgimento degli alunni.

Per lo svolgimento delle lezioni ho cercato di attenermi il più possibile al libro di testo.

In laboratorio sono state fornite dispense per le varie attività di lavoro. I programmi utilizzati sono: Java, Access, Dreamweaver, PostgreSQL.

Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte, orali e pratiche, di tipo sommativo: prove strutturate, domande flash, esercizi alla lavagna, esercitazioni scritte, simulazioni della prova di esame.

Mediamente le prove scritte effettuate per ciascun quadrimestre sono state tre di tipo sommativo a cui si sono affiancate le verifiche orali.

Attività di Recupero

Attività di recupero è stata fatta in orario curricolare, rallentando lo svolgimento del programma.

DIRITTO PUBBLICO

DOCENTE: Anna Poppi

**LIBRO DI TESTO: Bobbio - Gliozzi – Lenti “Diritto Pubblico”
Vol. Un. Ed. Elemond Scuola & Azienda**

LO STATO

Stato - Comunità;
Stato - Apparato;
Stato – Ordinamento giuridico;
La sovranità del popolo e dell'apparato;
Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

I principali diritti e doveri del cittadino
La condizione dello straniero

LO STATO E LA STORIA

Forme di stato e forme di governo;
Monarchia assoluta;
Stato liberale;
Stato totalitario: fascista e comunista;
Stato democratico – pluralista – welfare.
Democrazia diretta e indiretta

FORME DI GOVERNO

Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
Repubblica presidenziale e Repubblica parlamentare;
Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

Fonti di produzione e fonti di cognizione;
La costituzione Italiana;
Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
La legge del Parlamento;
I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;
Il referendum abrogativo;
Gli statuti regionali e le leggi regionali;
I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
La consuetudine;
I criteri di risoluzione delle antinomie.

I PARTITI POLITICI

Partiti e organi costituzionali;
I partiti politici e lo Stato;
Previsione costituzionale;

Il finanziamento pubblico ai partiti.

IL PARLAMENTO

La preminenza giuridico - formale del parlamento;
Caratteristiche;
La rappresentanza politica;
Il corpo elettorale ed i sistemi elettorali;
Lo status di parlamentare;
Le Camere;
Durata e scioglimento;
IL parlamento in seduta comune;
La funzione di controllo politico del parlamento.

II GOVERNO

Composizione;
Procedimento di formazione;
La fiducia del parlamento;
La responsabilità politica del governo;
Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
Mozione di fiducia e questione di fiducia;
Le funzioni del governo;
La responsabilità giuridica dei ministri.

II PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Elezioni;
Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
Compiti e poteri;
La controfirma ministeriale: atti presidenziali e atti solo formalmente presidenziali;
La responsabilità penale del Presidente;
La supplenza;
L'impedimento.

LA CORTE COSTITUZIONALE

I giudici della Corte;
Funzioni;
Il controllo di legittimità costituzionale;
Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

Definizione;
Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
Interesse legittimo.

CENNI SUGLI ENTI TERRITORIALI

CENNI SULL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

L'UNIONE EUROPEA

Caratteri;

Le tappe dell'integrazione europea;

La Costituzione dell'Unione Europea;

Gli organi dell'unione;

Le politiche comuni;

Le fonti del diritto europeo.

SCIENZA DELLE FINANZE

DOCENTE: Anna Poppi

**LIBRO DI TESTO: Rosa Maria Vinci Orlando “Scienza delle finanze e diritto tributario”
Vol.Un. Ed. Tramontana**

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell' attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale (cenni al sistema pensionistico, previdenziale e della sanità pubblica)

IL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE

- La previdenza
- L'assistenza
- La salute pubblica

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi;
- I principi di bilancio;
- Il problema del pareggio del bilancio;

- Teorie sul bilancio;
- Entrate e spese;
- Procedimento di formazione;
- La legge finanziaria;
- Fondo di riserva e fondi speciali;
- Esercizio provvisorio;
- Relazione generale sulla situazione economica;
- Relazione previsionale e programmatica;
- Esecuzione e controllo.

I BENI PUBBLICI

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione e la cartolarizzazione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;
- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, comodità, economicità; Accertamento e riscossione;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; traslazione;
- Diffusione dell'imposta.

IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- I.R.P.E.F.

IMPOSTE INDIRETTE

I.V.A.

NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE ALTRE IMPOSTE

BREVE SINTESI SULL'EVOLUZIONE E I CAMBIAMENTI IN ATTO NEL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO.

RELIGIONE

DOCENTE: Lorena Vuerich

TESTO ADOTTATO: Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni ad eccezione di Wong

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.

Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità

Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni

Saper operare scelte consapevoli e responsabili

Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

CONTENUTI

Modulo 1

Alcuni temi di etica:

il razzismo, il matrimonio, la pena di morte, aids

le manipolazioni genetiche, la mafia e la morte

Modulo 2

Rapporti Nord-Sud del mondo

La costruzione della pace

Alcune testimonianze profetiche: Martin Luther King, Madre Teresa e Raul Follerau

Modulo 3

La chiesa nell'età contemporanea in particolare l'analisi del Concilio Vaticano II

Modulo 4

Il nazismo e la shoà

Modulo 5

Il dialogo tra le varie religioni

Il documento conciliare Nostra aetate

Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

Gli alunni hanno partecipato al progetto sulla qualità della vita e il desiderio di infinito che prevedeva la visita alla mostra sullo stesso tema e un incontro in classe con Don Giulio Gallerani analizzando in modo particolare la visione di Dio, dell'uomo e del mondo.

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con AVIS

MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo

Visione dei films:

“Full metal Jacket”

“Juno”

“Alla luce del sole”

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con buoni risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è buono.

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze a carico naturale;
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- Avere controllo segmentario;
- Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- Conoscere almeno due sport di squadra;
- Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte;
- sapere lavorare in gruppo;
- relazionare in modo corretto.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi;

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

- Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;
- Fondamentali di gioco;
- Giochi propedeutici,
- Schemi di attacco e difesa,
- Regole e arbitraggio.

SPORT TRATTATI:

- Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto , badmington , fitness, spinning, tennis, nuoto

4. METODI DIDATTICI:

- Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).

5. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola.

6. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

- La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni.

Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività

Scheda Informativa relativa ai percorsi d'esame presentati dagli studenti

N°	COGNOME NOME	ARGOMENTO
1	Akoto Claudia	<i>Le donne e lo stalking</i>
2	Barbieri Federico	<i>Dopo 150 anni avremo un'Italia federale?</i>
3	Borghi Jessica	<i>La tecnologia sul lavoro</i>
4	Cavicchi Ilaria	<i>La moda e il proibizionismo</i>
5	Fiocchi Jacopo	<i>Temi ed approfondimenti sulla I guerra mondiale</i>
6	Forni Elena	<i>Televisione pubblica</i>
7	Gallerani Giacomo	<i>Il mondo del calcio</i>
8	Galletti Mattia	<i>L'analisi d'azienda</i>
9	Govoni Lorenzo	<i>La crisi del 1929</i>
10	Guerzoni Elena	<i>Fiat e storia della 500</i>
11	Hoxha Anila	<i>L'immigrazione e le sue conseguenze</i>
12	Manfellotti Maurizio	<i>La società dei mass media</i>
13	Mattioli Andrea	<i>Unione europea</i>
14	Mecca Matteo	<i>Globalizzazione</i>
15	Moriello Maria Rita	<i>Anni '70: gli anni affollati</i>
16	Saitto Sabrina	<i>Il denaro non dorme mai</i>
17	Tinti Isabella	<i>I vizi capitali e i nuovi vizi</i>
18	Wong Fabio Ka Kit	<i>Hong Kong</i>